

lire dalla Car Gest che è una società di proprietà delle Cartiere Miliani di Fabriano;

in sede di effettuazione dell'asta sarebbero state presentate solo due offerte di cui una per 25 miliardi e l'altra da parte della società Ritrama per 10 miliardi;

la gara sarebbe stata aggiudicata al gruppo che ha offerto 25 miliardi;

dopo un breve lasso di tempo la società aggiudicataria avrebbe ceduto, a sua volta, proprio alla società Ritrama la Fad - Fabriano, acquistata per 25 miliardi, per un importo pari a 40 miliardi di lire, quindi molto prossimo a quello della stima operata, come detto, dalla Car Gest;

inoltre, uno stabilimento della Cartiera Miliani di Fabriano (Stabilimento di Castelraimondo) sarebbe stato fermo dai primi mesi del 1999 sino alla primavera del 2000 allorché sarebbe stata costituita una nuova società *ad hoc*, cioè la Fadercarta, con quota posseduta al 50 per cento dalla Cartiera stessa e dalla Betarotoli Spa di Cerreto d'Esi (Ancona) e dove, attualmente opererebbero soltanto maestranze in carico alle Cartiere Miliani;

la cartiera Miliani di Fabriano avrebbe già affidato ad una nuova società, di recentissima costituzione ed ancora inattiva, la commercializzazione di tutta la produzione e per tutto il territorio nazionale anche con compiti di *marketing*, disdettando già 18 agenti ed apprestandosi a disdettare i rimanenti 5, agenti tutti che possono vantare una profonda conoscenza dell'azienda, del territorio e della clientela;

la Cartiera Miliani di Fabriano, malgrado in rapporto collaudato con la predetta rete di vendita e la professionalità acquisita negli anni dagli attuali agenti avrebbe aprioristicamente scartato la possibilità di rapportarsi con una società che gli agenti attuali sarebbero stati certamente pronti a costituire, se debitamente informati degli intendimenti dell'azienda stessa e non tenuti all'oscuro di tutto, come verificatosi —:

se quanto sopra risponda a verità;

in caso affermativo, come sia giustificabile una doppia cessione praticamente a solo vantaggio della azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto;

quali iniziative e cautele intenda assumere il ministro del tesoro per la tutela degli interessi pubblici nonché degli interessi legati agli attuali 18 agenti che perdono il lavoro il giorno 30 settembre 2000 e per gli altri 5 che attendono comunicazione di disdetta, pur in presenza di contratti pluriennali liberamente sottoscritti dall'attuale amministratore delegato e che, per di più, paventano di potere incontrare ogni sorta di difficoltà per la percezione delle indennità dovute in caso di disdetta anticipata del contratto stesso. (4-31696)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BACCINI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

ai possessori di carta di libera circolazione era consentito, fino a poco tempo fa, il diritto di ammissione sui treni Eurostar, al costo di lire 10.000;

la somma è stata elevata a lire 25.000 —:

quali siano i motivi che hanno prodotto simile scelta e se non ritenga opportuno rivedere detta decisione. (4-31699)

SAVARESE e URSO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 luglio 2000 l'allora Consigliere di Amministrazione dell'ENAV, dottor Ezio Ferri, aveva inoltrato un'informativa al Ministro dei trasporti, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale penale di Roma ed al Procuratore Regio-

nale presso la sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, relativamente a talune presunte gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, tali da comportare eventuali profili di responsabilità amministrativa e penale. Dette irregolarità si concretterebbero:

a) in una persistente illegittimità, sin dal 1983, degli inquadramenti nella dirigenza, a livello funzionale di direttore e di dirigente, ed in talune qualifiche professionali, come documentalmente risulta dai rilievi degli ispettori di finanza, rimasti ad oggi non sanati;

b) nell'annullamento definitivo da parte del Consiglio di Stato delle promozioni a dirigente disposte nel 1988-89, con sentenza a conoscenza del Consiglio di Amministrazione sin dal febbraio 2000 e non eseguita, con la conseguenza che ad oggi continuano a svolgere funzioni dirigenziali ed a percepire le relative retribuzioni soggetti che non sono più dirigenti;

c) nel sostanziale annullamento delle promozioni dirigenziali conferite nel 1998-99, in violazione della normativa di riferimento, come risulta dalla sentenza del Tribunale di Roma del giugno 2000;

d) nella illegittima riassunzione di personale, che continua a prestare servizio ed a percepire i relativi emolumenti in base ad un titolo geneticamente nullo;

e) in appalti irregolari della divisione SIA;

f) nella abnorme fornitura di 500 Km. di cavi, peraltro non rispondenti alle norme CEI, mediante una procedura del tutto irregolare —:

quali azioni siano state intraprese dal Ministro, a seguito di tale informativa o, in mancanza, se il Governo non ritenga di intervenire con la dovuta urgenza, anche a mezzo dell'attuale Commissario governativo, per ripristinare legalità e giustizia nella gestione dell'Ente, gravemente compromessa dalle amministrazioni prece-

denti, soprattutto in vista della prossima trasformazione societaria dell'Ente.

(4-31703)

\* \* \*

#### UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

NAPOLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

il ministero dell'università ha elaborato la bozza del primo dei regolamenti attuativi della legge n. 508 del 1999 relativa alla riforma dei conservatori, delle accademie e degli Isia (Istituti superiori di industrie artistiche);

il dispositivo regolamentare riguarda, però, solo le accademie, tralasciando la trasformazione dei conservatori in Istituti superiori per gli studi musicali e coreutici;

la partenza in due tempi è giustificata dall'amministrazione con la necessità di dare il tempo ai conservatori di raccor-darsi alla riforma dei cicli;

la citata necessità contrasta, però, con il disposto della stessa legge di riforma che prevede espressamente « la facoltà di attivare, fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, corsi di formazione musicale o coreutica di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media ed alla scuola secondaria superiore »;

la mancata attuazione regolamentare per i conservatori penalizzerà anche i docenti di educazione musicale i quali saranno impossibilitati a far valere i diplomi di conservatorio ai fini dell'inquadramento e della carriera nella pubblica amministrazione, in caso di mobilità intercompartimentale —:

quali urgenti interventi intendano attuare al fine di evitare la sperequazione